

La giunta Cirio allarga la "zona rossa" a tutto il Piemonte. I fondi saranno destinati ai Vigili del fuoco per acquistare le autopompe

Incendi, diventa un'emergenza regionale

La Fondazione CrAsti stanZIA 80 mila euro

LA STORIA

PAOLO VIARENGO

L'emergenza incendi entra nel vivo anche nell'Astigiano, dove le squadre di soccorso sono ormai costrette a fronteggiare fino a dieci interventi al giorno tra sterpaglie in fiamme e vegetazione bruciata, mentre sul territorio arrivano 80 mila euro stanziati dalla Fondazione CrAsti per potenziare i mezzi operativi. La giunta regionale ha esteso lo stato di allerta a tutte le province piemontesi, allargando il raggio del provvedimento che dal 3 agosto scorso riguardava soltanto Torino, Vercelli e il Verban-Cusio-Ossola. L'intento dell'amministrazione regionale è uniformare la macchina operativa: «In questo modo assicuriamo pari tutele, risposte tempestive e le medesime opportunità di aiuto a ogni territorio colpito – spiegano il presidente Alberto Cirio e l'assessore regiona-



ARCHIVIO

le alla Protezione civile Marco Gabusi: «Abbiamo seguito l'evolversi della situazione passo dopo passo, lavorando con sindaci, volontari e vigili del fuoco. Il nostro provvedimento garantisce che nessuna comunità resti tagliata fuori dai fondi e dagli strumenti di supporto».

Nelle colline astigiane il quadro operativo rimane complesso: dai primi giorni di luglio le squadre compiono quotidianamente tra le cinque e le dieci uscite per domare focolai. Da quando le temperature sono aumentate, le segnalazioni sono diventate continue e non ac-

cennano a calare, favorite dal caldo persistente e dalla siccità. Per rafforzare le dotazioni, La Fondazione CrAsti ha approvato un contributo straordinario di 80 mila euro destinato a completare l'equipaggiamento di quattro nuove autopompe per i distaccamenti volonta-



LIVIO NEGRO
FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO

In questa situazione è cruciale avere presidi efficienti, con mezzi all'avanguardia

ri di Nizza Monferrato, Cannelli, Cocconato e Villanova d'Asti. I fondi, suddivisi in tranche da 20 mila euro, integrano i contributi regionali e la quota di 100 mila euro stanziata da ogni singolo Comune coinvolto. «Proteggere il territorio richiede azioni tangibili – os-

serva il presidente Livio Negro -. Questi roghi dimostrano quanto sia cruciale disporre di mezzi all'avanguardia, presidi efficienti e personale preparato». L'intervento ha raccolto il plauso di Gabusi: «Il supporto della Fondazione rafforza in maniera determinante l'impegno straordinario messo in campo dalla Regione». Un parere condiviso dai sindaci Simone Nosenzo, Roberta Giovine, Roberto Peretti e Monica Marelli: «Questo stanziamento conferma una vicinanza a chi opera sul campo: fornire strumenti moderni a chi rischia in prima persona è il modo migliore per salvaguardare la sicurezza di tutti i nostri cittadini». Una gratitudine ribadita infine dai quattro responsabili dei vigili del fuoco dei presidi locali: «Questi aiuti economici ci permetteranno di intervenire con maggiore tempestività ed efficacia, premiando la dedizione quotidiana che mettiamo al servizio della popolazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA